

PREMESSA

Il Piano di Emergenza Comunale racchiude, unitamente ad una serie di dati afferenti alle caratteristiche del territorio, la descrizione dettagliata delle condizioni di pericolosità e di rischio agenti sullo stesso. Nell'ambito del Piano vengono, inoltre, descritti il modello organizzativo, le risorse disponibili a livello locale, le procedure attraverso cui si intende operare nella gestione delle emergenze ed il quadro delle azioni da porre in essere in "tempo di pace" al fine di garantire un'adeguata preparazione all'emergenza, sia della popolazione potenzialmente coinvolta, che dei soggetti operativi chiamati a intervenire nella gestione dell'evento.

RISCHIO SISMICO

Nella storia di Tivoli non si sono mai verificati terremoti con elevata intensità; si sono registrati, esclusivamente, discreti fenomeni di risentimento sismico, connessi a forti terremoti avvenuti in altre aree. Si cita, in tal senso, il terremoto di Avezzano (1915), che venne avvertito localmente con una intensità pari a circa l'ottavo grado della scala MCS (Mercalli-Cancani-Sieberg) e che fu localmente causa di danni di modesta entità.

RISCHIO IDROGEOLOGICO

Il territorio comunale, considerati i dati forniti dall'Autorità Di Bacino del Fiume Tevere e dall'ISPRA ed i risultati dei rilievi effettuati, risulta caratterizzato da differenti scenari di rischio riportati sulla "Carta dello Scenario di Rischio Idrogeologico e Geologico", dove vengono indicate, nello specifico, le fasce di pericolosità di esondazione del fiume Aniene e di altri corsi d'acqua secondari, insieme alle aree caratterizzate da movimenti franosi, dal fenomeno della subsidenza e da sink-hole.

RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

Per incendio boschivo si intende "un fuoco con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree"; può riguardare aree totalmente verdi, oppure presentarsi come incendio di interfaccia urbano-rurale. Gli eventi che hanno interessato il territorio di Tivoli, nell'ultimo decennio, sono risultati prevalentemente di "TIPO B" (ossia per il loro spegnimento si è necessitato di unità sovracomunali) ed hanno riguardato soprattutto aree storicamente interessate dagli incendi, a cui si sono aggiunte nuove aree.

RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

Dall'Inventario Nazionale degli Stabilimenti Suscettibili di causare Incidenti Rilevanti (Art. 15 comma 4 Dlg 17/08/1999 n. 334 e s.m.i.) risulta nel territorio comunale la presenza di un solo stabilimento rappresentato dal deposito di esplosivi "SANTABARBARA s.r.l." sito in via Colle Mitriano, loc. Colle Nocello, come riportato sulla "Carta dello Scenario di Rischio Incidente Rilevante". Nel documento "Informazione alla Popolazione-Santa Barbara s.r.l." vengono descritti due scenari di rischio: il primo connesso allo sviluppo incendi; il secondo al verificarsi di esplosioni.

RISCHIO GHIACCIO E NEVE

Dalla ricerca di dati relativi ai precedenti storici di precipitazioni nevose in ambito comunale, si è constatato che trattasi di un fenomeno poco frequente, ma con notevoli ripercussioni sul traffico e sulla pubblica incolumità. Nel caso di previsione di tali precipitazioni, si ritiene necessario garantire, in primis l'accesso alle strutture pubbliche di prima necessità ed il ripristino della viabilità in ingresso e in uscita dal territorio comunale; a seguire, dovrà essere ripristinata la viabilità secondaria.

RISCHIO EMERGENZE STORICO - ARCHEOLOGICHE

In questi ultimi anni si è intensificato il dibattito relativo ai beni culturali, su quanto siano importanti per il loro valore storico, culturale, artistico, economico e sociale. Pertanto, si è proceduto, nell'ambito di questo piano, a definire una metodologia che, seppure non esaustiva, mira ad essere di supporto per la salvaguardia dei beni culturali.

COSA FARE IN CASO DI TERREMOTO

Recarsi nelle aree di raduno, seguendo gli itinerari che saranno stabiliti attraverso le esercitazioni e che saranno, a breve, indicati attraverso opportuna segnaletica, ove saranno a disposizione rappresentanti delle Forze Armate e del Volontariato.

Aree di attesa

- AA1 parcheggio viale Roma
- AA2 piazza Rivarola
- AA3 piazza Garibaldi
- AA4 largo Saragat
- AA5 piazza S. Nicola
- AA6 parcheggio Stadio Olindo Galli (Archi)
- AA7 parco via dei Pini
- AA8 piazza Massimo
- AA9 parco Villa Braschi
- AA10 parco Rosmini
- AA11 campo sportivo via Giotto
- AA12 parcheggio via dei Platani (Bivio San Polo)
- AA13 parcheggio via Lago di Annone (Villa Adriana)
- AA14 parcheggio via Galli (Villa Adriana)
- AA15 p.zza Catullo/p.zza B. della Queva (Tivoli Terme)
- AA16 parcheggio via Archigene (Tivoli Terme)
- AA17 parcheggio via Guerrino Libertucci (Campolimpido)
- AA18 parcheggio via Piergiorgio Gallotti (Colle Nocello)
- AA19 slargo via del Ninfeo Adriano (Villaggio Adriano)
- AA20 verde pubblico via Orazio Coccanari (loc. Paterno)
- AA21 area verde Strada Statale 5 (Laghi Reali)
- AA22 Via Tommaso Albinoni /via Antonio Vivaldi (Martellona II)

Cosa fare in casa o a scuola

- Mantenere la calma;
- Non precipitarsi fuori;
- Ripararsi sotto un architrave della porta, vicino a muri portanti o sotto il banco;
- Allontanarsi da finestre, porte con vetri e armadi;
- Se ci si trova sul pianerottolo, corridoi o scale, rientrare nella classe più vicina o in casa;
- Dopo la scossa uscire dall'edificio senza usare ascensori e recarsi nella zona di raduno prevista.

Cosa fare all'aperto

- Allontanarsi da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche ecc..
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.

COSA FARE IN CASO DI ALLERTA METEO precipitazioni meteoriche intense

- Tenersi informati sulle criticità previste sul territorio e le misure adottate dal tuo Comune (ComunicaCity);
- Non dormire nei piani seminterrati ed evitare di soggiornarvi;
- Proteggere con paratie o sacchetti di sabbia i locali che si trovano al piano stradale e chiudere le porte di cantine, seminterrati o garage solo se non ci si espone ad eventuali pericoli;
- Se ci si deve spostare, valutare prima il percorso ed evitare le zone allagabili;
- Valutare bene se mettere al sicuro l'automobile o altri beni: potrebbe essere pericoloso;
- Condividere quello che si sa sull'allerta e sui comportamenti corretti;
- Verificare eventualmente che la scuola dei vostri figli sia informata dell'allerta in corso e sia pronta ad attivare il piano di emergenza.

neve / ghiaccio

- Verificare la capacità di carico della copertura del proprio stabile (casa, capannone o altra struttura): l'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto potrebbe provocare crolli;
- Preoccuparsi di togliere la neve dal proprio accesso privato o dal proprio passo carraio; non buttare la neve in strada, potrebbe intralciare il lavoro dei mezzi spazzaneve;
- Se possibile, evitare di utilizzare l'auto quando nevicata. Riducendo il traffico e il numero di mezzi in sosta su strade e aree pubbliche, si agevoleranno le operazioni di sgombero neve.

Se costretti a prendere l'auto seguire queste piccole regole di buon senso:

- Liberare interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve;
- Tenere accese le luci per rendersi più visibili sulla strada;
- Mantenere una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate. Prediligere, piuttosto, l'utilizzo del freno motore;
- Evitare manovre brusche e sterzate improvvise;
- Accelerare dolcemente ed aumentare la distanza di sicurezza dal veicolo che ci precede;

- Ricordare che in salita è essenziale procedere senza mai arrestarsi. Una volta fermi è difficile ripartire e la sosta forzata della propria auto potrebbe intralciare il transito degli altri veicoli;
- Parcheggiare correttamente la propria auto in maniera che non ostacoli i lavori dei mezzi sgombraneve;
- Prestare particolare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, si possono staccare dai tetti;
- Non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote.

Ricordare che, dopo la nevicata, è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Prestare, quindi, attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza;
Se ci si sposta a piedi, scegliere con cura le scarpe per evitare cadute e scivoloni e muoversi con cautela.

COSA FARE IN CASO DI ALLUVIONE

- Non scendere in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro i beni;
- Non uscire assolutamente per mettere al sicuro l'automobile;
- Se ci si trova in un locale seminterrato o al piano terra, salire ai piani superiori. Evitare l'ascensore: si può bloccare. Aiutare gli anziani e le persone con disabilità che si trovano nell'edificio;
- Chiudere il gas e disattivare l'impianto elettrico. Non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati. Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata;
- Limitare l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilitate i soccorsi;
- Tenersi informati su come evolve la situazione e seguire le indicazioni fornite dalle autorità.

Cosa fare all'aperto

- Allontanarsi dalla zona allagata: per la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero far cadere;
- Raggiungere rapidamente l'area vicina più elevata evitando di dirigersi verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare;
- Fare attenzione a dove si cammina: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti ecc.;
- Evitare di utilizzare l'automobile. Anche pochi centimetri d'acqua potrebbero far perdere il controllo del veicolo o causarne lo spegnimento, rischiando di rimanere intrappolati;
- Evitare sottopassi, argini, ponti: sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso;
- Limitare l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilitate i soccorsi;
- Tenersi informati su come evolve la situazione e seguire le indicazioni fornite dalle autorità.

Dopo l'alluvione

- Seguire le indicazioni delle autorità prima di intraprendere qualsiasi azione, come rientrare in casa, spalare fango, svuotare acqua dalle cantine ecc.;
- Non transitare lungo strade allagate: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti o cavi elettrici tranciati. Inoltre, l'acqua potrebbe essere inquinata da carburanti o altre sostanze;

- Fare attenzione anche alle zone dove l'acqua si è ritirata: il fondo stradale potrebbe essere indebolito e cedere;
- Verificare se è possibile riattivare il gas e l'impianto elettrico; Se necessario, chiedere il parere di un tecnico;
- Prima di utilizzare i sistemi di scarico, informarsi che le reti fognarie, le fosse biologiche e i pozzi non siano danneggiati;
- Prima di bere l'acqua dal rubinetto, assicurarsi che ordinanze o avvisi comunali non lo vietino; non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua dell'alluvione: potrebbero essere contaminati.

COSA FARE IN CASO DI INCENDIO

- Se si avvistano fiamme o anche solo fumo, telefonare al 1515 per dare l'allarme. Non pensare che altri l'abbiano già fatto. Fornire le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio;
- Cercare una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarsi in luoghi verso i quali soffia il vento, si potrebbe rimanere imprigionati tra le fiamme e non avere più una via di fuga;
- Stendersi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile. Il fumo tende a salire e in questo modo si evita di respirarlo;
- Se non si ha altra scelta, cercare di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata;
- L'incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade, si intralcerrebbero i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza.

Redazione del Piano di Emergenza Comunale a cura della



Dott. Geol. Alfredo La Chioma
Dott. Geol. Stefania Pallucci
Ing. Valentina La Chioma
Ing. Giovanni Trinetti

con la collaborazione del Consigliere del Sindaco per la P.C.

Dott. Geol. Andrea Di Lisa



COMUNE DI TIVOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI
ROMA CAPITALE

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Tivoli 2017